

FACOLTÀ	GIURISPRUDENZA
ANNO ACCADEMICO	2012-2013
CORSO DI LAUREA	MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA - PALERMO
INSEGNAMENTO	DIRITTO PENALE ROMANO
CATTEDRA	UNICA
TIPO DI ATTIVITÀ	BASE
AMBITO DISCIPLINARE	STORICO-GIURIDICO
CODICE INSEGNAMENTO	00247
ARTICOLAZIONE IN MODULI	No
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	IUS/18
DOCENTE RESPONSABILE	VARVARO MARIO PROFESSORE STRAORDINARIO UNIVERSITÀ DI PALERMO
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	102
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	48
PROPEDEUTICITÀ	NESSUNA
ANNO DI CORSO	MATERIA A SCELTA
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	AULA III
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	LEZIONI FRONTALI.
MODALITÀ DI FREQUENZA	FACOLTATIVA
METODI DI VALUTAZIONE	PROVA ORALE
TIPO DI VALUTAZIONE	VOTO IN TRENTESIMI
PERIODO DELLE LEZIONI	2° SEMESTRE
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	MERCOLEDÌ ORE 10.00-12.00
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	MERCOLEDÌ ORE 12.00-14.00

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza delle fonti e, sulla base di esse, del processo penale romano dell'ultima età repubblicana, con particolare riferimento al sistema processuale delle *quaestiones publicae*.

Comprensione del diritto come fenomeno in continuo cambiamento, intrinsecamente condizionato dal mutamento della società nel suo divenire storico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Saper cogliere la relatività delle ricostruzioni degli schemi e degli istituti giuridici nelle varie epoche storiche di riferimento, anche in rapporto all'esperienza giuridica moderna.

Autonomia di giudizio

Sviluppo della capacità di elaborare autonomamente un pensiero consapevole in relazione agli argomenti trattati.

Abilità comunicative

Capacità di sapersi esprimere in modo organico, chiaro ed efficace e di saper trasmettere

compiutamente le nozioni impiegando correttamente il linguaggio tecnico-giuridico.

Capacità di apprendimento

Capacità di saper leggere le fonti e di confrontarle criticamente fra di loro per saper trarre da esse le nozioni fondamentali circa l'evoluzione del diritto penale e di apprendere le nozioni fondamentali della retorica.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Riportati nel Regolamento didattico del Corso di studio.

	DENOMINAZIONE DEL CORSO “Diritto penale romano”
ORE FRONTALI 48	LEZIONI FRONTALI
	PROGRAMMA DEL CORSO Il corso ha per oggetto la ricostruzione delle vicende relative all'assassinio del tribuno Publio Clodio (24 ORE) e l'analisi degli aspetti giuridici legati al conseguente processo istituito a carico di Tito Annio Milone (24 ORE). Partendo dallo studio dell'orazione di Cicerone in difesa di Milone (<i>pro Milone</i>). Particolare attenzione sarà dedicata al tema della legittima difesa e al momento probatorio. L'orazione sarà considerata tanto nei suoi aspetti tecnico-giuridici quanto nella sua dimensione di capolavoro dell'oratoria antica. In questo modo si potrà valutare la difesa di Milone come prodotto in cui retorica e diritto si fondono fra loro. La prospettiva di analisi sarà allargata anche ai retroscena sociali e politici, ai suoi sviluppi e alle sue ripercussioni sulla vita politica di una Roma repubblicana ormai avviata verso un inarrestabile declino. Ciò consentirà di vedere all'opera il più grande avvocato del passato nel corso di un processo fortemente influenzato dalle vicende politiche dell'epoca, dove diritto e oratoria sono sapientemente impiegati come strumenti di lotta politica diretti ad annientare gli avversari.
TESTI CONSIGLIATI	Cicerone. In difesa di Milone (<i>Pro Milone</i>), a cura di Paolo Fedeli, Marsilio Editori, Venezia 1990. L. FEZZI, Il tribuno Clodio, Editori Laterza, Roma-Bari 2008. W. STROH, Cicerone, Il Mulino, Bologna 2010. Agli studenti sarà inoltre messo a disposizione ulteriore materiale didattico nel corso delle lezioni.